

Scritto da Adoc Puglia
Venerdì 18 Giugno 2010 00:00

Seguiamo con attenzione l'evolversi della vertenza Monteco; un problema che rischia ancora una volta di penalizzare i cittadini ed i lavoratori oggetto di strumentalizzazioni e di un gioco al massacro che va fermato quanto prima. Riteniamo che il servizio di raccolta rifiuti non sia un lavoro come tanti altri: vuoi per i risvolti sulla salute pubblica, vuoi per l'immagine di una città. Purtroppo, siamo costretti a constatare la reticenza di una amministrazione comunale che non tutela i propri cittadini, lasciando disattesi tutti gli impegni assunti con l'azienda di turno. Ci chiediamo se sia mai possibile continuare a vivere in una città dove la precarietà è divenuta drammatica consuetudine, così come l'abitudine di scaricare colpe e responsabilità è più grave delle possibili soluzioni da individuare. I messaggi ed i veleni trasmessi in questi giorni, anche per bocca dei rappresentanti della pubblica amministrazione, sono inquietanti per una realtà che ha bisogno di serenità e del contributo di tutti per uscire fuori dalle continue emergenze. Ci saremmo aspettati, da parte del Comune di Brindisi, un appello al senso di responsabilità dei lavoratori e dei cittadini e, nel contempo, un'azione incisiva verso un territorio che deve risolvere i problemi e non di crearli. Approfittiamo della convocazione dell'assemblea generale dei lavoratori Monteco fissata per domani per chiedere, pubblicamente, di esercitare il sacrosanto diritto di protesta, e di farlo con modalità diverse dal passato, dando un segnale forte alla cittadinanza che deve vedere, i lavoratori e i cittadini brindisini, come tengono alla loro città, prima ancora degli altri aspetti importanti. Sarebbe un segnale importante, di grande responsabilità e insegnamento verso chi, incaricato dai cittadini a rappresentare gli interessi collettivi, sfugge alle responsabilità rischiando di dividere la cittadinanza. L'Adoc è al fianco dei cittadini e dei lavoratori e di tutti coloro che hanno a cuore le sorti di una città che, invece, è continuamente umiliata e maltrattata.

Brindisi, 18 Giugno 2010

IL PRESIDENTE PROV.LE
Zippo Giuseppe